



**Dopo molti anni** dall'invio alla **Corte dei Conti** degli atti riguardanti l'accordo di conciliazione con l'Ex Dirigente dell'Area Uso e Tutela del Territorio, per la non permanenza in servizio della stessa, l'Amministrazione Comunale è stata chiamata ad integrare tale documentazione.

La trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, alcuni anni fa, è stata una scelta volontaria ed autonoma del Comune di Portogruaro, che ha voluto così corrispondere pienamente alla finalità di trasparenza e di piena tutela e garanzia per l'Ente.

I termini per la prescrizione del procedimento presso la Corte dei Conti scadevano proprio in questi giorni.

E' stato pertanto notificato agli Amministratori e ai Segretari Generali, che a vario titolo hanno partecipato all'adozione dell'atto riguardante l'accordo con l'ex dirigente, un provvedimento che permetterà alla Corte dei Conti di completare l'iter istruttorio sul procedimento.

**A riguardo va ricordato che:**

- l'accordo di conciliazione, secondo l'Amministrazione ed i legali che hanno seguito tutti le procedure, è un atto pienamente legittimo. E' avvenuto in un momento in cui non vi era stata la formalizzazione del rinvio al giudizio dell'ex dirigente. E' stato sottoscritto dal Collegio istituito presso il Ministero del Lavoro, secondo quanto previsto dall'art-65 del decreto legislativo 165/2001.
- l'Amministrazione Comunale prima di adottare gli atti in questione, proprio per la delicatezza degli stessi, ha sempre richiesto preventivamente pareri giuridici e legali, inoltre sugli atti c'è sempre stato il parere tecnico positivo e favorevole dei Segretari Comunali;

- L'Amministrazione Comunale di Portogruaro, a fronte di un grave pregiudizio per l'Ente, ha agito con prontezza e determinazione proprio a tutela, garanzia e salvaguardia dell'attività amministrativa. Accordandosi con la Dirigente per una sua temporanea assenza dal servizio, ha fatto delle scelte in piena responsabilità e consapevolezza,
- L'accordo era dunque motivato dalla necessità di non gravare l'ente, gli uffici, i cittadini, i tecnici esterni ecc, del disagio derivante dalla presenza in servizio di una dipendente indagata su gravi fatti giudiziari riguardanti aspetti urbanistici importanti. Inoltre ha voluto tutelare l'immagine di un Ente che ha posto da sempre la correttezza, la legalità e la lealtà nei confronti dei cittadini al centro della propria azione amministrativa.
- Nell'ipotesi di sospensione cautelare del dipendente, il Comune per legge avrebbe dovuto comunque corrispondere un minimo di trattamento economico che non si discostava da quello previsto dall'accordo sottoscritto.

### **Si ritiene infine di evidenziare che:**

- ✦ Ad oggi la dirigente interessata è riconosciuta penalmente responsabile dei fatti contestati nel 2007;
- ✦ L'Amministrazione si è costituita parte civile contro la Dirigente, per i danni morali e d'immagine subiti;
- ✦ Nel 2010 ha avviato il procedimento disciplinare che ha portato al licenziamento dell'ex dirigente.

***L'Amministrazione Comunale quindi continua a subire,***  
dopo anni, le conseguenze negative derivanti da fatti la cui  
responsabilità penale è stata ampiamente accertata.

***Nonostante il Comune sia parte lesa, per doverosa correttezza,***  
continuerà a fornire **tutta la disponibilità** tecnica ed amministrativa  
per la conclusione di tutti i procedimenti in corso.